



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Chi trova un museo trova un tesoro

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: D - Patrimonio storico, artistico e culturale

4. Valorizzazione sistema museale pubblico e privato
5. Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il presente progetto, che interviene nel settore Patrimonio storico, artistico e culturale, si propone come obiettivo di **tutelare il patrimonio museale del territorio e renderlo fruibile al più vasto pubblico possibile**, per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di programma, l'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "*Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*", nella sua declinazione al target 11.4 *Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo*.

Il museo, oggi, quale che sia la sua natura, non può essere solo un contenitore per la conservazione e l'esposizione ma deve organizzare azioni e servizi per la tutela, la fruizione e la valorizzazione dei beni in esso racchiusi, declinando specifici obiettivi in considerazione della propria storia e della natura delle collezioni. I musei parlano di noi. Lo fanno attraverso la storia, l'arte, il territorio. Posseggono un patrimonio vasto che deve essere tutelato, ma allo stesso tempo reso accessibile al visitatore. Ecco perché, in quest'ottica, i musei puntano a:

- tutelare il patrimonio conservato attraverso azioni di cura e gestione quotidiana;
- valorizzare i tesori nascosti, elementi di apprezzabile valore ma erroneamente considerati di nicchia;
- formare un'utenza consapevole, che possa fruire del patrimonio culturale non solo da spettatore, ma da protagonista interagendo con il museo e il territorio;
- investire sulla relazione con le scuole, affinché i musei possano diventare veicolo di conoscenza e di apertura mentale, strumento per la formazione di un pensiero individuale e critico;
- costruire e tessere relazioni significative con le realtà territoriali (siano essi soggetti

pubblici o privati, istituzioni, associazioni). In misura più ampia questo avviene tra alcuni musei affini per tipologia tematica: una logica di lavoro a rete per potenziare la propria capacità di attrattività. Del resto, si tratta di una modalità che si sta diffondendo negli ultimi anni al fine di creare insiemi facilmente identificabili dall'utente. La parola d'ordine non è isolamento, ma collaborazione e promozione condivisa;

- comunicare con il mondo sapendo sfruttare di volta in volta il mezzo di comunicazione adeguato;
- rivendicare il legame con il territorio, soprattutto dove i muri del museo sono troppo stretti e l'archeologia viene riscoperta nei propri luoghi;
- promuovere il piacere dell'arte in tutte le sue forme e applicazioni;
- i musei con fini naturalistici e gli ecomusei si pongono in particolar modo l'obiettivo di conservare, tutelare e rendere fruibile un patrimonio e un sapere che negli ultimi anni sta trovando seguito, soprattutto grazie a tutte le politiche di salvaguardia ambientale che li ha riportati al centro dell'attenzione. La difficoltà ora è duplice: mantenere i risultati raggiunti e la notorietà acquisita, ma allo stesso tempo veicolare informazioni e saperi di qualità, in un linguaggio comprensibile.

Obiettivi straordinari a seguito dell'emergenza Covid-19

A causa delle misure di lockdown messe in campo per il contrasto della pandemia causata dal Covid-19, occorre rilevare come le principali istituzioni culturali necessitano ad oggi di misure straordinarie quali:

- riorganizzazione dei musei, fortemente colpiti dalle chiusure imposte, anche in termini di un capillare lavoro di coinvolgimento del pubblico, soprattutto quello giovanile, attraverso campagne informative adeguate;
- rilancio delle istituzioni museali, per recuperare la crisi di pubblico dovuta allo stop imposto e al calo del turismo internazionale, che da solo costituiva (dato 2019) il 15% del valore in termini di accesso del pubblico;
- messa in campo di misure aggiuntive per la gestione in sicurezza del pubblico che accede ai servizi culturali, anche per garantire la corretta fruizione del patrimonio culturale nel pieno rispetto delle misure imposte dal dopo-emergenza;
- miglioramento delle strategie di comunicazione per informare il pubblico sui servizi e sulle nuove modalità di erogazione e di accesso al servizio;
- aumento della fruibilità dei contenuti interattivi.

Nel perseguire gli obiettivi progettuali, gli Enti di accoglienza non potranno non tenere in considerazione le misure citate poiché l'impatto sui servizi coinvolti è stato notevole e nell'ottica della ripresa tutto girerà intorno all'eccezionalità della situazione generale creatasi.

Obiettivo di inclusione sociale: coinvolgimento dei giovani con disabilità

Oltre agli obiettivi precedentemente esplicitati questo progetto vuole porsi in un'ottica di inclusione garantendo le stesse possibilità di accedere al Servizio Civile Universale anche a giovani che, per la loro "condizione" godono di minori opportunità. Vuole offrire quindi la possibilità a tutti i giovani, indipendentemente dalla condizione di disabilità, di partecipare alla vita sociale e al progresso della società attraverso attività di cittadinanza attiva. Il progetto, inoltre, intende permettere a tutti i giovani, indipendentemente dalla tipologia di disabilità fisica, sensoriale, intellettuale, di sviluppare conoscenze e competenze che possano accrescere la propria formazione personale e professionale.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 l'Italia ha adottato il primo "Programma d'Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con

disabilità”, rappresentando la condizione di disabilità nella sua interezza e per il suo valore, non come un problema assistenziale confinato entro il perimetro delle politiche di “welfare”, ma come un imprescindibile ambito di tutela dei diritti che investe la politica e l’amministrazione in tutte le sue articolazioni, nazionali, regionali e locali.

È ancora infatti in parte diffusa nella società l’idea che la disabilità coincida con difficoltà, sofferenza, impedimento; tale punto di vista ha condotto spesso all’idea che la persona con disabilità non possa essere d’aiuto agli altri e alla società in generale.

Questo pregiudizio potrebbe potenzialmente condurre la persona con disabilità a rinunciare al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La possibilità invece per gli operatori volontari di costituirsi quali soggetti attivi per il progresso della società attraverso la partecipazione democratica allo sviluppo e al progresso della società, contribuirebbe ad abbattere il pregiudizio permettendo agli stessi di percepirsi con le stesse possibilità e opportunità di qualunque giovane di pari età e condizione sociale. È evidente come questo obiettivo progettuale comporti l’impegno dei territori e delle singole sedi di servizio di offrire ai giovani interessati al servizio civile le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento mettendo a disposizione tutti gli strumenti di facilitazione e abbattimento delle barriere per consentire a tutti di poter contribuire all’espletamento dei servizi e delle attività proposte.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Lombardia	MN	COMUNE DI ASOLA	CULTURA	162601	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del patrimonio custodito e delle visite al Museo Bellini • Organizzazione e promozione di attività culturali collaterali presso il Museo (laboratori, manifestazioni culturali, mostre, presentazioni culturali)
Lombardia	BS	COMUNE DI BERZO INFERIORE	CULTURA	162770	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del patrimonio custodito e delle visite al Museo Bellini • Organizzazione e promozione di attività culturali
Lombardia	VA	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	CULTURA	163027	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del patrimonio museale • Organizzazione e gestione di visite guidate agli eventi espositivi • Organizzazione e promozione degli eventi espositivi
Lombardia	BG	COMUNE DI CAMERATA CORNELLO	CULTURA	163086	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del patrimonio custodito e delle visite al Museo • Organizzazione e promozione di attività culturali collaterali presso il Museo (mostre, convegni, presentazioni culturali)
Lombardia	BS	COMUNE DI CAPO DI PONTE	CULTURA	163131	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del Parco Archeologico Comunale di Seradina-Bedolina • Gestione della Raccolta Museale "Battista Maffessoli" • Organizzazione e promozione di attività culturali collaterali (ex. Mostra Mercato "ImmaginArti" e SEGNI-Festival della Fotografia)
Lombardia	CR	COMUNE DI CASALMAGGIORE	CULTURA	163255	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del patrimonio custodito e delle visite ai Musei e al Teatro • Organizzazione e promozione di attività culturali collaterali presso i Musei e il Teatro (mostre, convegni, spettacoli, presentazioni culturali, laboratori didattici riservati a minori e adulti)
Lombardia	MI	COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI	CULTURA	163328	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di mostre presso il Museo MAiO • Gestione del patrimonio • Organizzazione e promozione di eventi e proposte culturali
Lombardia	VA	COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA	CULTURA	163455	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle attività dei due musei (front office e gestione del patrimonio) • Organizzazione e promozione degli eventi espositivi e delle attività didattiche • Gestione del front office in Biblioteca
Lombardia	BS	COMUNE DI CERVENO	CULTURA	163545	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del patrimonio custodito e delle visite al Museo • Organizzazione e promozione di attività culturali collaterali presso il Museo • Gestione e promozione del Santuario della Via Crucis e degli eventi culturali lì organizzati • Gestione dei servizi ordinari della biblioteca

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Lombardia	MB	COMUNE DI CESANO MADERNO	CULTURA	163559	<ul style="list-style-type: none"> •Gestione delle visite guidate presso il Palazzo Arese Borromeo •Organizzazione e promozione di manifestazioni culturali, mostre, presentazioni culturali
Lombardia	BS	COMUNE DI CEVO	CULTURA	163567	<ul style="list-style-type: none"> •Gestione del patrimonio custodito e delle visite al Museo della Resistenza •Organizzazione e promozione di attività culturali •Supporto ai servizi ordinari della biblioteca
Lombardia	PV	COMUNE DI CODEVILLA	CULTURA	163666	<ul style="list-style-type: none"> •Gestione ordinaria del Museo Maria Maddalena Rossi Organizzazione di attività culturali, didattiche e visite guidate presso il Museo •Promozione degli eventi culturali
Lombardia	CR	COMUNE DI CREMA	CULTURA	163875	<ul style="list-style-type: none"> •Gestione del patrimonio custodito e delle visite al Museo •Organizzazione e promozione di attività culturali collaterali presso il Museo
Lombardia	BS	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	CULTURA	163937	<ul style="list-style-type: none"> •Accoglienza ai visitatori delle sedi museali e sorveglianza degli spazi espositivi •Organizzazione e promozione di attività culturali
Lombardia	MB	COMUNE DI LISSONE	CULTURA	164391	<ul style="list-style-type: none"> •Gestione del patrimonio museale e dei servizi dedicati all'utenza •Organizzazione di attività didattiche in collaborazione con le scuole •Organizzazione e promozione di eventi, mostre e conferenze
Lombardia	BS	COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	CULTURA	167173	<ul style="list-style-type: none"> •Gestione del Museo Civico Archeologico(front-office e gestione del patrimonio) •Organizzazione e promozione di visite guidate e percorsi didattici riservati alle scolaresche e ai gruppi
Lombardia	CO	COMUNE DI MUSSO	CULTURA	164794	<ul style="list-style-type: none"> •Gestione del patrimonio museale e dell'utenza •Organizzazione e promozione di attività culturali, didattiche e visite guidate presso il Museo
Lombardia	MN	COMUNE DI SUZZARA	CULTURA	165917	<ul style="list-style-type: none"> •Gestione dei servizi della Galleria Premio Suzzara •Gestione delle attività di comunicazione e promozione
Lombardia	BS	COMUNE DI TIGNALE	CULTURA	165962	<ul style="list-style-type: none"> •Gestione del patrimonio custodito e delle visite all'Ecomuseo •Organizzazione e promozione di attività culturali (mostre, spettacoli teatrali, rassegne musicali, ecc.)

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Lombardia	CO	COMUNE DI TREMEZZINA	CULTURA	166050	<ul style="list-style-type: none"> •Museo Archeologico Antiquarium: gestione del patrimonio custodito •Organizzazione di attività culturali, didattiche e visite guidate presso il Museo Archeologico Antiquarium e Isola Comacina •Promozione delle iniziative culturali •Gestione del patrimonio custodito del Museo del paesaggio •Organizzazione e promozione di attività culturali, didattiche e visite guidate presso il Museo
Lombardia	PV	COMUNE DI VIGEVANO	CULTURA	200513	<ul style="list-style-type: none"> •Gestione del patrimonio custodito e delle visite ai Musei Civici •Organizzazione e promozione di attività culturali e didattiche
Lombardia	PV	COMUNE DI VOGHERA	CULTURA	166403	<ul style="list-style-type: none"> •Gestione ordinaria del Museo •Realizzazione di visite guidate presso il Museo •Gestione della didattica museale

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Lombardia	MN	COMUNE DI ASOLA	CULTURA	162601	VIA GIUSEPPE GARIBALDI	7	46041	1	
Lombardia	BS	COMUNE DI BERZO INFERIORE	CULTURA	162770	PIAZZA UMBERTO I	38	25040	1	
Lombardia	VA	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	CULTURA	163027	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II	3	21052	2	
Lombardia	BG	COMUNE DI CAMERATA CORNELLO	CULTURA	163086	VIA CORNELLO	22	24010	1	
Lombardia	BS	COMUNE DI CAPO DI PONTE	CULTURA	163131	VIA NAZIONALE	1	25044	1	
Lombardia	CR	COMUNE DI CASALMAGGIORE	CULTURA	163255	VIA GUGLIELMO MARCONI	8	26041	2	
Lombardia	MI	COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI	CULTURA	163328	VIA TRIESTE	3/C	20060	2	1
Lombardia	VA	COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA	CULTURA	163455	VIA CARDINAL BRANDA	8	21043	4	
Lombardia	BS	COMUNE DI CERVENO	CULTURA	163545	PIAZZA PRUDENZINI	2	25040	2	1
Lombardia	MB	COMUNE DI CESANO MADERNO	CULTURA	163559	VIA BORROMEO	41	20811	5	
Lombardia	BS	COMUNE DI CEVO	CULTURA	163567	VIA ROMA	22	25040	1	
Lombardia	PV	COMUNE DI CODEVILLA	CULTURA	163666	VIA UMBERTO I	15	27050	1	
Lombardia	CR	COMUNE DI CREMA	CULTURA	163875	PIAZZETTA WINIFRED TERNI DE GREGORJ	5	26013	2	
Lombardia	BS	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	CULTURA	163937	VIA GIOSUE'CARDUCCI	4	25015	1	
Lombardia	MB	COMUNE DI LISSONE	CULTURA	164391	VIA ELISA ANCONA	6	20851	1	
Lombardia	BS	COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	CULTURA	167173	VIA ROCCA	20	25080	1	
Lombardia	CO	COMUNE DI MUSSO	CULTURA	164794	VIA REGINA	18	22010	1	
Lombardia	MN	COMUNE DI SUZZARA	CULTURA	165917	VIA DON GIOVANNI BOSCO	2	46029	1	
Lombardia	BS	COMUNE DI TIGNALE	CULTURA	165962	PIAZZA UMBERTO I	1	25080	1	
Lombardia	CO	COMUNE DI TREMEZZINA	CULTURA	166050	VIA REGINA	22	22016	2	1
Lombardia	PV	COMUNE DI VIGEVANO	CULTURA	200513	PIAZZA DUCALE	20	27029	5	
Lombardia	PV	COMUNE DI VOGHERA	CULTURA	166403	VIA ANTONIO GRAMSCI	1	27058	1	
								39	3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

39 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED

ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria

Disponibilità, qualora fosse ritenuto necessario, a prestare servizio il sabato e nei giorni festivi

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio con il personale dell'ente di accoglienza per il quale il giovane si è candidato;
- un colloquio di selezione con i selettori accreditati di ANCI Lombardia.

I colloqui sono di norma organizzati convocando i candidati in sedi provinciali. È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo e/o somministrazione di questionari. A seconda della situazione emergenziale in corso, il colloquio potrebbe essere svolto a distanza.

La procedura standard per la gestione del colloquio prevede:

- Verifica della completa conoscenza delle finalità del progetto da parte del candidato
- Verifica della pregressa esperienza presso l'ente
- Verifica della pregressa esperienza nello stesso settore di impiego
- Verifica dell'idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Verifica della condivisione degli obiettivi di progetto
- Verifica generale della motivazione
- Interesse per l'acquisizione di competenze
- Disponibilità particolari
- Capacità di relazione e profilo attitudinale
- Altri eventuali di valutazione

In merito ai punti sopra si utilizzerà check list di domande utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini. Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in autonomia, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole. Per facilitare l'emersione delle capacità relazionali e attitudinali potrà rendersi necessaria la somministrazione di un questionario di autovalutazione per l'individuazione di specifiche caratteristiche attitudinali.

Inoltre, sempre in risposta ai punti sopra, si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto (ossia del servizio civile, del progetto, della natura stessa dell'ente) e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione al settore progettuale scelto.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e relativa elaborazione delle graduatorie.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI Lombardia;
- Enti di accoglienza dei progetti
- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Come da sistema accreditato, la formazione generale prevede, 44 ore totali, di cui 32 ore di formazione d'aula in presenza e 12 ore di formazione a distanza.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" le ore di formazione generale saranno rimodulate come segue:

- 24 ore di formazione d'aula in presenza;
- 8 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 12 ore di formazione a distanza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI Lombardia;
- Enti di accoglienza dei progetti
- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

72 ore, di cui:

- 36 ore di formazione specifica d'aula di cui 8 ore dedicate a Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale;
- 36 ore di formazione specifica a distanza (FAD).

L'attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PER SEGUIR VIRTUTE E CANOSCENZA: CULTURA, TRADIZIONI E PAESAGGI LOMBARDI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11, *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*, con particolare riferimento al suo target 11.4 *Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 3

Tipologia di minore opportunità:

Persone con disabilità accertate ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1).

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Si chiede dichiarazione sostitutiva (Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) di possesso di certificazione di disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92. Sarà chiesto di autocertificare qual è l'ente che ha rilasciato la certificazione e in quale data è stato emesso il certificato

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Sarà premura di ANCI Lombardia e dell'Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella voce "ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI" calibrando, se necessario, l'incarico in relazione alle capacità possedute.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

ANCI Lombardia mette a disposizione risorse umane specialistiche a sostegno dei progetti di servizio civile che coinvolgono giovani con disabilità. Per tutta la durata del progetto presso la sede dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia sarà operativo uno staff di supporto, sostegno e supervisione a tutte le figure coinvolte nel progetto. Oltre che per facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali di partecipazione sociale e sviluppo di competenze, lo staff specialistico, lavorando in maniera sinergica e in collaborazione con le risorse dell'Ente e, nella misura possibile, con il giovane in condizione di disabilità, si adopererà, attraverso tutte le attività sotto riportate anche a prevenire eventuali situazioni che potrebbero condurre alla rinuncia al progetto da parte del giovane. Di seguito si riportano le figure professionali presenti nello staff e le mansioni previste per ognuna di loro.

- **Educatore professionale, esperto in processi formativi:** svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto (raccolta e analisi dei bisogni), realizzazione di azioni di supporto, monitoraggio dei progetti di intervento personalizzati in collaborazione con l'Assistente Sociale dell'Ente, dell'OLP o di altro personale coinvolto nei progetti.
- **Psicologo:** è a disposizione del personale dell'Ente per fornire supporto nella definizione di adeguati progetti di intervento, anche individualizzati, che tengano conto delle competenze e capacità del giovane con disabilità. Si occupa della supervisione in itinere dei progetti e fornisce consulenza psicologica e specialistica agli operatori dell'Ente. Si costituirà quale figura professionale specializzata a disposizione del personale dell'Ente per fornire indicazioni utili a far sì che il soggetto con disabilità viva l'esperienza del Servizio Civile come professionalizzante e occasione di partecipazione attiva alla vita sociale.

- **Risorse umane nelle sedi di servizio volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.**

Nelle situazioni in cui sono presenti dei giovani con disabilità, le risorse umane nelle sedi di servizio dovranno mettere in atto tutte le misure volte a garantire, attraverso l'abbattimento delle barriere, fisiche e psicologiche, che il giovane con disabilità possa espletare le attività progettuali. Nello specifico i volontari con disabilità potranno usufruire del supporto delle seguenti risorse umane presenti nella sede di servizio: Operatore Locale di Progetto, Assistente Sociale insieme al personale impiegato nella sede di servizio ed eventuali colleghi di servizio civile.

L'OLP sarà di sostegno e supporto alla realizzazione del progetto occupandosi di tutti gli aspetti ad esso collegati. Se necessario potrà fornire maggiore ascolto e orientamento e potrà supportare l'operatore volontario in servizio nella risoluzione di eventuali problemi. L'Assistente sociale della propria sede di servizio potrà, se necessario, fornire attività di ascolto e sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; accompagnamento e monitoraggio di eventuali problemi e bisogni emersi.

Le risorse dell'Ente dovranno inoltre favorire la stretta collaborazione tra tutti i giovani impegnati nelle attività progettuali: i giovani con disabilità potranno quindi individuare nei loro colleghi un supporto e un aiuto nello svolgimento delle diverse attività, individuando di concerto, ove possibile, dato il tipo di disabilità, quale tipo di supporto sia necessario.

- **Risorse strumentali e/o iniziative e/o delle misure di sostegno**

A seconda delle differenti disabilità e delle conseguenti difficoltà nello svolgere le attività formative potranno essere prospettate e valutate diverse soluzioni.

Si riportano di seguito alcune ipotesi:

- affiancamento e sostegno nello svolgimento delle attività di formazione (supporto e aiuto nello svolgimento delle attività formative a cura di un tutor d'aula).
- potenziamento delle ore previste di monitoraggio del progetto nella sede di servizio (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività, supervisione);
- azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione del personale coinvolto nel progetto con particolare riguardo agli altri operatori volontari di servizio civile coinvolti nel progetto.
- Strumenti per facilitare l'accesso al PC nel caso di disabilità motorie (tastiere, mouse, sensori) e sensoriali (screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento).
- Modulare e calibrare le attività formative tenendo conto delle persone con disabilità, anche ricorrendo a facilitazioni in caso di disabilità psichiche e cognitive.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio

32 ore totali di tutoraggio, di cui:

- 28 ore collettive;

- 4 ore individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio prevede 32 ore così distribuite:

- 28 ore di tutoraggio collettivo;

- 4 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle attività obbligatorie ammontano a 28 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio individuale;

- 24 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio e attività opzionali ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 16 ore on line in modalità sincrona.

ORE DI TUTORAGGIO TOTALI 32



Attività obbligatorie

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro individuale in presenza con il Tutor							2h					
Incontro individuale in presenza con il Tutor												2h
Incontro collettivo on line in modalità sincrona di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna)							16h					
Incontro collettivo in presenza con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani)											8h	

Attività opzionali

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro collettivo in presenza per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio											4h	

Attività obbligatorie (*)

Il progetto prevede 28 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise:

- 4 ore di tutoraggio individuale;
- 24 ore di tutoraggio collettivo.

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il settimo mese per una durata di 2 ore)

L'incontro prevede la condivisione con l'operatore volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni.
L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali

2. Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il dodicesimo mese per la durata di 2 ore)

Il secondo incontro con il Tutor è finalizzato per tracciare un bilancio finale:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1 Incontro collettivo on line in modalità sincrona di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (Durante il settimo mese 2 giornate di 8 ore ciascuna)

Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un incontro tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Di seguito indichiamo nel dettaglio l'iniziativa prevista.

L'obiettivo del corso è quello di trasferire gli strumenti concreti e necessari alla ricerca del lavoro. Nella **prima giornata** attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, gli operatori volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme agli operatori volontari il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruire il curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- la lettera di accompagnamento.

Nella **seconda giornata** saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso LinkedIn, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ...): guida all'uso;
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);

- normativa in tema di lavoro e occupazione.

2. Incontro collettivo in presenza con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) Durante l'undicesimo mese 1 giornata di 8 ore.

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi. Gli incontri prevedono una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.

Una prima parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk. La seconda parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk;
- mission e valori;
- servizi erogati.
- i Centri per l'impiego;
- servizi erogati;
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

Attività opzionali

Il progetto prevede 4 ore di attività di tutoraggio opzionale attraverso:

1. Incontro collettivo in presenza per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio (durante l'undicesimo mese 1 giornata di 4 ore).

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore: gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- mappatura territoriale dei servizi (lavoro di gruppo);
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili;
- banche dati: cosa sono e come consultarle.